



Arzignano 1 settembre 2021

Al dirigente scolastico  
p.c. Al docente referente per l'educazione civica

Ogg: Progetto educativo anno scolastico 2021 /2022

**“LA SALUTE NELLA TERRA DEI PFAS. Nuove pratiche di cittadinanza attiva”**

Gentile dirigente,

inizia un nuovo anno scolastico, nuovamente impegnativo per Lei, teso con i suoi operatori, a riorganizzare in sicurezza la scuola negli spazi, tempi, relazioni, dopo l'esperienza difficile consumata con il Coronavirus, per due anni.

La stagione vissuta continua a farci riflettere sulle cause della pandemia che vanno correlate al degrado ambientale, foriero di nuove minacce per la salute dell'Uomo e del Pianeta.

È in tale contesto che ci presentiamo.

Siamo il [gruppo educativo “Zero Pfas”](#). Ci rapportiamo con le scuole, a seguito del mandato ricevuto nel 2018, dal Movimento No Pfas del Veneto, liberi da ogni condizionamento partitico e sindacale. Il nostro confronto con gli studenti verte su una tematica spinosa riguardante i Pfas (sostanze chimiche perfluoroalchilate, prodotte dall'uomo, persistenti nell'ambiente, tossiche, bioaccumulabili, **un disastro ambientale coinvolgente più di 350.000 persone nel Veneto occidentale**), **una emergenza**, altrettanto pericolosa, se raffrontata alla pandemia da Covid -19, **perché mina la salute e la vita**, soprattutto delle nuove generazioni.

**Venti sono le scuole che abbiamo finora incrociato, senza fermarci mai, nemmeno in tempo di lockdown: quindici** scuole secondarie di **secondo grado** in Veneto (a cui è indirizzato principalmente il nostro progetto), per le quali ci siamo spesi, su loro richiesta, anche in più anni consecutivi, cinque scuole secondarie di **primo grado**. **Più di cinquemila studenti** incontrati negli **ultimi tre anni** hanno fatto da battistrada per far riflettere le nuove generazioni sulle cause di una tragedia collettiva nel nostro territorio causata dai Pfas e sul crimine ambientale perpetrato.

Al di là dei risultati positivi ottenuti, la riteniamo una straordinaria prova di forza civile, portata avanti da un arcipelago di attivisti, esperti, collaboratori, a titolo gratuito, senza finanziamenti di sorta, tutti uniti nello sforzo collettivo di consegnare un 'futuro' alle nuove generazioni, coltivando **il senso di responsabilità, l'unico che, a parere nostro, rende il cittadino attivo.**

L'obiettivo generale del progetto da tre anni rimane lo stesso: **conoscere per capire le cause di una tragedia collettiva nel nostro territorio e condividere da cittadini attivi, soluzioni per un futuro migliore.** Un percorso che rientra, a pieno titolo, nell'educazione civica, intesa sia come cittadinanza attiva sia come spazio per trasmettere valori, esercizio di quell'abitudine mentale che rende i soggetti capaci di giudizi riflessivi, non omologati ma impegnati a formulare soluzioni possibili e risposte plurali in questa nostra complessa postmodernità.

**Abbiamo dall'anno scorso cambiato la modalità di approccio agli studenti**, per dare una risposta adeguata e flessibile a quelle che possono essere le esigenze della scuola, per intervenire in punta di piedi e in **'presenza'**, dando garanzia di scientificità con i nostri esperti, ascoltando i ragazzi e rapportandoci con loro tramite militanti ambientalisti del territorio, sorreggendoli, rendendoli protagonisti attivi, per un nuovo modo di essere e di vivere, per un cambio di paradigma culturale che ponga il diritto alla salute, quale diritto fondamentale dell'individuo (art 32 Costituzione Italiana)

Abbiamo scelto, a partire dall'anno scorso, l'approccio formativo con singole o due classi insieme, preparandole a diventare 'formatrici di altre.

Ci ispiriamo a due metodologie, adattandole alle nostre esigenze: **l'Insegnamento Capovolto** "Flipped classroom" e **l'Educazione tra pari**, "Peer education".

Utilizziamo esperti, docenti nel campo della medicina, geologia, dei sistemi depurativi ambientali, dell'alimentazione, presenti nel movimento No PFAS e presentiamo testimonianze di cittadini attivi sul campo.

**Quattro step** guidano la pianificazione del progetto **rivolto alle scuole secondarie di secondo grado** (nelle scuole di secondarie di primo grado semplifichiamo il percorso a mini interventi dei relatori con input per percorsi autonomi delle classi partecipanti da attivare autonomamente):

**Garantiamo** la nostra consulenza continua per tutto l'arco in cui si svolge il progetto nella scuola, ci rendiamo disponibili per 'guidare' le scolaresche a conoscere il proprio territorio, rendendo le ore di geografia 'concrete' o tramite uscite specifiche con esperti come accompagnatori e/o guide ambientali, o tramite incontri con l'Autore (nostri esperti e attivisti autori di libri che trattano il degrado ambientale nel nostro territorio collegato al tema PFAS) o tramite un progetto, essenzialmente fotografico che nel contesto del disastro ambientale racconta la storia del movimento No Pfas. Naturalmente mettiamo a disposizione, se richiesti, vari video, materiali.

**Predisponiamo**, se richiesta, anche una sessione propedeutica informativa rivolta agli **adulti dell'istituto**, non obbligatoria (finora incontrati circa 700 tra genitori e docenti) ma da noi sollecitata, per far conoscere meglio il fenomeno inquinante, i rischi reali per la salute umana, la concreta minaccia che le sostanze Pfas rappresentano per i minori e i giovani, nonché i **contenuti e le modalità del nostro progetto**.

**Ci proponiamo** di innescare negli studenti un processo, di autocoscienza e di consapevolezza, necessario alla crescita della loro **'autonomia intellettuale'**. Riteniamo infatti che solo quest'ultima dia ai giovani **strumenti critici** per esplicitare potenzialità e capacità di essere protagonisti e cittadini attivi di fronte alle sfide del nostro tempo.

Riportiamo il link <https://bit.ly/2U4wPI7>, per il dettagliato resoconto del nostro progetto condotto nella scuola **a.s. 2020 21**

In allegato, la presentazione della nostra offerta progettuale che confidiamo sia accolta.

*Distinti saluti*

La coordinatrice del progetto  
**dott.ssa Donata Albiero (\*)**

(\*) già dirigente scolastica *segreteria telefonica 0444 211336 – email [donataalbiero5@gmail.com](mailto:donataalbiero5@gmail.com)*



**Allegato 1 --- Progetto educativo per le scuole secondarie di secondo grado.  
 “LA SALUTE NELLA TERRA DEI PFAS. Nuove pratiche di cittadinanza attiva” A.S. 2021/2022**

Il progetto del “Gruppo Educativo Zero Pfas” parte dalla convinzione che soltanto attraverso la creazione di una coscienza critica delle persone, in particolare delle giovani generazioni, si possa contribuire alla costruzione di una nuova **società civile più attiva e responsabile**, capace di incoraggiare quei cambiamenti politici, economici e sociali coerenti con uno sviluppo umano sostenibile.

**Il progetto può essere suscettibile di ‘ perfezionamenti’ concordati con la Scuola**

**UTENTI**

- a) **Genitori / Docenti:** assemblea in orario extra scolastico
- b) **Studenti** (classi)

**GENTORI E DOCENTI**

**“NUOVE GENERAZIONI E RISCHIO PFAS. CONOSCERE PER CAPIRE E AGIRE”.**

L’incontro, facoltativo, ma caldeggiato dal Movimento, è rivolto all’intero istituto. Affronta la questione ambientale della contaminazione da pfas e dei rischi reali **per la salute umana, soprattutto per le nuove generazioni**. Inserisce il progetto educativo in tale contesto. Presenti la coordinatrice progetto e uno /due **medico/i ISDE** (Associazione Medici per l’Ambiente) tot h 2

**STUDENTI**

Obiettivo generale formativo

Creare consapevolezza che la salute, diritto umano irrinunciabile, è strettamente legata alla difesa dell’ambiente e che la cittadinanza attiva è la risposta da dare.

Obiettivi intermedi Sapere - saper fare- saper essere

(educazione civica come attività trasversale che può investire più settori: tutela della salute pubblica e del singolo, educazione ambientale e alla sostenibilità, educazione alla costituzione e alla cittadinanza attiva, rispetto e valorizzazione del patrimonio pubblico e del territorio...)

Alla fine del percorso i ragazzi devono essere in grado di SAPERE che:

- L’acqua è il “sangue” della terra e pertanto un bene comune da proteggere anche in considerazione del ‘cambiamento climatico’
- Conoscere la storia dell’inquinamento del territorio e le patologie provocate dai Pfas (ed. alla salute) nonché la loro presenza negli alimenti
- Sapere le responsabilità delle istituzioni e dei cittadini
- Perché e come esercitare la cittadinanza attiva

Obiettivi specifici (operativi) e contenuti

- 1) Prendere atto dell’inquinamento da pfas nel territorio e nel mondo e della sua storia; le responsabilità (politiche, amministrative, economiche)
- 2) Essere consapevoli che i pfas sono degli Interferenti endocrini e che hanno prodotto la contaminazione del cibo; azione dei GAS (gruppi di Acquisto Solidale)
- 3) Saper apprendere dalle Iniziative del movimento (varie testimonianze di cittadini attivi e/o di gruppi di giovani che operano localmente).
- 4) Ruolo degli studenti all’interno ed esterno della scuola: **iniziative (protagonisti attivi)**

**PARTECIPANTI: 1 classe o 2 classi per ogni modulo formativo**

## **PIANIFICAZIONE PERCORSO CON STUDENTI**

**Quattro step per OGNI classe aderente dopo il via ufficiale della scuola**

**1) COMPITO a casa per ogni studente propedeutico a incontro in presenza** (materiale di studio)

Tempo: 20 giorni / max un mese. prima dell'incontro dei ragazzi con gli esperti)

Una lettera della coordinatrice progetto accompagna alcune schede tecniche, **sintetiche** predisposte dai nostri esperti, sugli elementi fondamentali del fenomeno pfas legato a: natura idrogeologica del territorio /problematiche cliniche delle patologie da pfas /tipo di prevenzione e contrasto da attuare contro l'inquinamento

Ogni ragazzo, singolarmente o in gruppo (preferibile se tramite il /i rappresentante/i di classe e\o docente responsabile del progetto) studia il materiale, annota delle domande in merito a dubbi, richieste di approfondimenti, sulle schede ricevute da fare e discutere con gli esperti.

La coordinatrice del progetto riceve tramite email le note, le riflessioni dei ragazzi che gira agli esperti (almeno tre giorni prima della riunione fissata)

**2) INCONTRO in PRESENZA (120 minuti)**

La coordinatrice brevemente presenta il progetto per grandi linee.

Alcuni ESPERTI (del territorio e della salute) chiariscono **sinteticamente** gli eventuali 'punti oscuri' delle schede (sollevati dai ragazzi). Segue l'ascolto dei ragazzi che si mettono in gioco, il dibattito, il confronto onde arrivare, nella stessa riunione, all'elaborazione in fieri di un **percorso di cittadinanza attiva** da effettuare a scuola autonomamente sul tema Pfas che includa un possibile coinvolgimento di altri studenti della scuola (chi, come, quando, dove, perché).

**3) PERCORSO autonomo a scuola: alcuni mesi (a discrezione della scuola)**

Disponibilità totale del nostro gruppo operativo per i docenti incaricati nel progetto (UDA) e per gli studenti della classe aderente tramite ulteriori incontri e\o **collegamenti a distanza**.

Per i ragazzi si tratta di un percorso di formazione in classe, che tende a farli diventare 'facilitatori' di conoscenze per altri compagni della scuola, stimolatori e organizzatori di iniziative finalizzate a salvaguardare il diritto alla salute.

La coordinatrice si fa da **tramite tra studenti ed esperti /attivisti nella** consegna di specifici materiali, nei contatti con guide ambientaliste per uscite didattiche / visite guidate , nella presentazione del progetto fotografico di Federico Bevilacqua 'Formula di un disastro invisibile' ([C8hf15o2](#))", in incontri con l'autore (Alberto Peruffo "Non torneranno i prati", Alessandro Tasinato "Il fiume sono io", Dario Zampieri "Una valle nell'Antropocene). Possibilità di avere in visione, per approfondire, il documentario, di circa un'ora, "Il veleno nell'acqua" della giornalista Marialuisa Di Simone.

**4) ASSEMBLEA finale in PRESENZA (120 minuti)**

**Democrazia diretta: confronto dei ragazzi con gli attivisti del movimento** (rete gas/mamme/comitati, associazioni, gruppi ...), sul percorso effettuato, iniziative attuate nella scuola e fuori di essa con altri compagni. Presenti anche gli esperti, a disposizione per ulteriori chiarimenti.

\\

- **Metodologia: apprendimento attivo**

Classe capovolta /Peer education /Apprendimento cooperativo

- **Prodotto** Presentazione finale dell'iniziativa condotta o predisposta.

- **Monitoraggio percorso e Valutazione**

Domande rivolte all'inizio ai ragazzi per saggiare le loro conoscenze e tarare gli interventi durante il percorso. Mini test finale sul gradimento del corso effettuato

- **Necessità organizzative:** Dispositivi informatici/ sedie da disporre in cerchio / lavagna a fogli/ internet, eventuali fotocopie (a cura della scuola)

Diamo la nostra disponibilità a concordare, se necessario per disposizioni a Norma di Legge, incontri in DAD. Garantiamo, se richiesta, la Certificazione verde COVID-19

Coordinatrice progetto--- email [donataalbiero5@gmail.com](mailto:donataalbiero5@gmail.com))



**Allegato 2 --- Progetto educativo per le scuole secondarie di primo grado  
 “LA SALUTE NELLA TERRA DEI PFAS. Nuove pratiche di cittadinanza attiva” A.S. 2021/2022**

**Valgono gli stessi principi che sorreggono il progetto alle secondarie di secondo grado (finalità, obiettivi, metodologia dell’apprendimento attivo).**

**Il progetto può essere suscettibile di ‘ perfezionamenti’ concordati con la Scuola**

**UTENTI**

- a) **Genitori / Docenti:** assemblea in orario extra scolastico
- b) **Studenti** (1 o 2 classi insieme)

**a) ADULTI** (Istituto, anche aperto alla cittadinanza se la Scuola lo ritenesse opportuno)  
**“NUOVE GENERAZIONI E RISCHIO PFAS. CONOSCERE PER CAPIRE E AGIRE”**

L’incontro, facoltativo, ma caldeggiato dal Movimento, è rivolto all’intero istituto. Affronta la questione ambientale della contaminazione da pfas e dei rischi reali **per la salute umana, soprattutto per le nuove generazioni.** Presenti la coordinatrice del progetto, uno/due **medico/i ISDE** (Associazione dei Medici per l’Ambiente).

Il senso di un progetto educativo rivolto agli studenti Tot 1 h e mezza /2 ore

- b) **STUDENTI** Partecipanti: 1 / 2 classe/i per volta

**PIANIFICAZIONE PERCORSO CON STUDENTI**

**Tre step, dopo il via ufficiale della scuola, per ogni classe aderente al progetto**

- 1) Incontro in presenza con un esperto (o più) e la coordinatrice progetto (1h e mezza)

**“PFAS E LA DIFESA DELLA TERRA. PICCOLI CITTADINI SI ATTIVANO”**

Prima dell’incontro, se i docenti lo desiderano, offriamo loro una mini guida informativa sui Pfas onde ‘preparare’ la classe.

**2) UDA - Laboratorio creativo autonomo scuola (il gruppo educativo Zero Pfas è a disposizione per consulenze, materiali per docenti...).**

Si indica, quale possibile itinerario di educazione civica, l’**Agenda 2030 dell’ONU** sullo sviluppo sostenibile (in particolare **obiettivi: 3 salute, 6 acqua, 13 cambiamento climatico**)

Tempi: a discrezione della scuola

- 3) **Confronto finale** degli studenti sul percorso di cittadinanza attiva effettuato con esperto/i e testimonianza di attivisti, in presenza ---1 h e mezza (facoltativo).

**È richiesto il rendiconto della classe del laboratorio attivato: un arricchimento per TUTTI.**

\\

- **Metodologia:** apprendimento attivo
- **Prodotto** Presentazione finale dell’iniziativa di cittadinanza attiva predisposta.
- **Monitoraggio percorso e Valutazione**
- **Necessità organizzative:** Dispositivi informatici/ sedie da disporre in cerchio, possibilmente / lavagna a fogli/ internet, eventuali fotocopie (a cura della scuola)  
 Diamo la nostra disponibilità a concordare, se non possibile altrimenti (per disposizioni a Norma di Legge), incontri in DAD (didattica a distanza). Per gli incontri in presenza garantiamo, se richiesto la **Certificazione verde COVID-19**

Coordinatrice progetto -- email [donataalbiero5@gmail.com](mailto:donataalbiero5@gmail.com) )